

Sulla strada – Rassegna stampa 11 maggio 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Incidente auto - corriera a Molinella: morta neonata, i suoi organi saranno donati Così su disposizione della famiglia della piccina. L'ultimo regalo al mondo di questa brevissima esistenza

11.05.2015 - Saranno donati gli organi della bimba di appena 3 mesi morta lo scorso weekend, a causa delle gravi lesioni riportate a seguito di un incidente stradale registratosi sulle vie di Molinella. Così, secondo quanto riporta L'Ansa, hanno deciso i familiari, di origine marocchina, residenti nel ferrarese. Era lo scorso 5 maggio quando l'auto a bordo della quale viaggiava la neonata, con la sua mamma, era stata tamponata da una corriera su via Domenico Ferri a Molinella, nei pressi di un incrocio. La bimba era adagiata regolarmente nel suo ovetto, con tanto di cinture. Ma a nulla è valso. Da subito erano parse gravi le condizioni della piccola, trasportata in elicottero all'Ospedale Maggiore in codice 3, quello di massima urgenza. Poi da Bologna, la piccina era stata trasferita all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, dove era stata ricoverata nel reparto di rianimazione e in prognosi riservata. Qui il cuore della piccola ha smesso di battere ieri notte. Ora i suoi organi potranno accendere nuove speranze, nuovi sorrisi. L'ultimo regalo al mondo di questa brevissima esistenza, strappata tragicamente all'affatto dei suoi cari.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Troppo alcool per l'anziano: condannato per aver guidato la propria bici

11.05.2015 - Forse qualche bicchiere di vino di troppo, o, magari, un 'assaggio' di grappa, certo è che l'andamento, su due ruote, dell'arzilla vecchietto pare davvero strano... Sospetti legittimi, come conferma l'etilometro: il tasso alcolemico dell'uomo, fermato alla guida della propria bicicletta, è pari a 0,9 grammi per litro. Conseguenziale, e legittima, la condanna, nonostante il veicolo impiegato dall'uomo non sia dotato di motore (Cassazione, sentenza 17684/15).

IL CASO Linea di pensiero comune per il Giudice per le indagini preliminari e per i giudici d'Appello: da sanzionare un uomo - di quasi 75 anni - beccato alticcio a guidare la propria bicicletta. Secondo l'anziano amante delle 'due ruote', però, vi è una evidente «violazione di legge», poiché il reato contestatogli, ossia l'aver «guidato sotto l'effetto dell'alcool», non è plausibile laddove, come in questo caso, «non si guidi un veicolo a motore». Da rimettere in discussione, quindi, secondo l'uomo, la condanna. Ma le obiezioni mosse dal ciclista non sono ritenute dotate di valore dai giudici della Cassazione. Questi ultimi, difatti, ribadiscono la «rilevanza penale» della «condotta di guida in stato di ebbrezza» qualora «il mezzo di circolazione sia una bicicletta», e ciò «indipendentemente dall'applicabilità delle sanzioni amministrative accessorie» - come la «sospensione della patente di guida» - previste dalla «norma». Di conseguenza, «il reato di guida in stato di ebbrezza può essere commesso» anche «attraverso la conduzione di una bicicletta», rivestendo, in tale ottica, «un ruolo decisivo la concreta idoneità del mezzo» - alla luce delle precarie condizioni della persona che utilizza quel mezzo - a «interferire sulle generali condizioni di regolarità e di sicurezza della circolazione stradale». Da confermare, senza alcun dubbio, concludono i giudici, la condanna per l'anziano ciclista. Fonte: www.dirittoegiustizia.it

Quindici feriti sulle strade Domenica nera per i ciclisti

Bilancio funesto da nord a sud della provincia: in totale gli incidenti sono stati 12

10.05.2015 - Domenica di sole nefasta per le strade: 12 gli incidenti in provincia da nord a sud nella giornata di oggi. In tutto 15 feriti un triste record, nella maggior parte ciclisti e motociclisti. Ferito anche un bambino di 11 anni: in via De Amicis a Gorla Minore ha perso il controllo della bicicletta cadendo in modo rocambolesco. È stato trasportato in ospedale in codice giallo: non è grave per fortuna. Identica scena a Tradate in via Zara dove una donna di 46 anni è stata soccorsa dall'ambulanza inviata dal 118 dopo essere caduta dalla bicicletta. E ancora ciclisti a terra a Gallarate in via Torino dove è rimasta ferita una donna di 71 anni, a Valganna in via San Carlo, dove è ruzzolato al suolo un uomo di 52 anni e a Casalzuigno dove un ciclista di 70 è scivolato imboccando una curva lungo la strada provinciale 7. In serata, poco dopo le 19, un altro incidente ha coinvolto un ciclista sul Sempione, fortunatamente senza gravi conseguenze. Non va meglio per i motociclisti. A Somma Lombardo lungo la super strada per Malpensa 336 una motociclista di 62 anni è caduta imboccando un curvone al termine di un rettilineo. La donna è stata trasportata in codice giallo in ospedale. A Gallarate in via Monte Leone un motociclista di 47 anni è caduto mentre un'auto lo stava sorpassando. Lo spostamento d'aria gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio. A Gallarate due pedoni sono stati investiti da un'auto in via Cappellini. Si è temuto il peggio ma i due feriti sono stati trasportati in ospedale in codice giallo e verde. Una donna di 72 anni è stata investita a Castellanza in via Firenze, una quarantottenne è stata invece investita a Sesto Calende mentre attraversava via San Vincenzo. Una donna di 78 anni, infine, è stata investita in viale Aguggiari a Varese. A Marchirolo due auto si sono tamponate lungo la strada statale 233: il bilancio è di tre feriti. Fortunatamente non gravi. Infine lungo la lacuale code e rallentamenti si sono registrati a Voltorre nel tardo pomeriggio di ieri in conseguenza della mostra curata da Vittotio Sgarbi allestita nel chiostro. Il via vai delle auto dei visitatori ha creato qualche disagio alla circolazione.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

SCRIVONO DI NOI

Le vigilesse sventano una truffa ai danni di un anziano

Due donne avevano "abbordato" l'uomo offrendosi di accompagnarlo a casa probabilmente per spillargli soldi

MASSA, 11 maggio 2015 - Grazie all'intervento della Polizia Municipale ed all'intuito delle due vigilesse, è stato evitato l'ennesimo caso di raggio ai danni di un anziano. Il fatto è accaduto sabato scorso, nel pomeriggio, quando due vigilesse in servizio nella zona del centro, nei pressi dei magazzini Oviessa, notavano che un anziano, in attesa presso la fermata dell'autobus di via Marina vecchia veniva avvicinato da due donne che lo convincevano a salire su un'autovettura di colore scuro parcheggiata nei pressi, dove attendeva un uomo alla guida. Insospettite dall'atteggiamento perplesso dell'anziano le vigilesse decidevano di intervenire per chiarire la situazione. Hanno così accertato che le donne non aveva alcun rapporto di amicizia o conoscenza con l'anziano, che appariva alquanto confuso e che probabilmente per tale ragione non si preoccupava di occultare adeguatamente un portafogli ben fornito di banconote per alcune centinaia di euro. Vista la situazione, dopo aver identificato le due donne e l'uomo sull'autovettura, le agenti della polizia municipale facevano scendere l'anziano prendendolo in consegna ed accompagnandolo a bordo dell'autovettura di servizio fino a casa, dove lo consegnavano ai familiari che confermavano di non avere alcun rapporto con le persone identificate. Gli uffici stanno valutando se nei fatti verificatisi si configurano elementi per poter procedere alla denuncia del terzetto per il tentativo posto in essere.

Fonte della notizia: lanazione.it

Trainava un calesse con la propria auto, fermato dalla Polizia Stradale

Alla guida un 70enne di Mosciano sottoposto a domiciliari. A San Benedetto rinvenuti in un'auto mille pacchetti di sigarette

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Nella giornata del 9 maggio due operazioni hanno visto impegnate le pattuglie del Distaccamento Polizia Stradale di San Benedetto del Tronto e della Sezione Polizia Stradale di Ascoli Piceno. Verso le 10.45 alcuni agenti procedevano al controllo di una Bmw che, con a bordo tre persone, percorreva la Statale Adriatica. Nel compimento dei rituali accertamenti, gli agenti notavano un particolare disagio e nervosismo degli occupanti, di nazionalità albanese e macedone e dopo aver approfondito le verifiche hanno rilevato che all'interno del bagagliaio vi erano oltre mille pacchetti di sigarette, in parte in stecche ed in parte sfusi, tutti recanti il sigillo dei Monopoli di Stato. Visto che alla richiesta di riferirne la provenienza gli stranieri fornivano risposte evasive ed inverosimili, questi ultimi sono stati accompagnati presso gli Uffici della Stradale. Si è giunto al sequestro dell'ingente quantitativo di tabacchi. Le persone coinvolte sono state deferite alla Autorità giudiziaria ed al momento, nella fondata ipotesi che detto materiale sia di provenienza furtiva, sono in corso indagini volte ad accertare la provenienza della merce. Nella tarda serata del 9 maggio, i componenti di una pattuglia della Polizia Stradale, in transito lungo la zona industriale di Marino del Tronto, hanno intercettato un automobilista che viaggiava trainando un calesse da cavalli senza luci e precariamente ancorato all'auto con un sistema di corde tanto da creare forte pericolo alla circolazione. Sbalorditi da anomala situazione, gli agenti hanno fermato il pericoloso convoglio e fatto accostare il conducente rilevando che alla guida vi era un ultrasessantenne, sprovvisto di documenti. Visto che sorgevano forti dubbi sull'identità e l'uomo non rendeva alcuna informazione circa la provenienza del calesse, è stato accompagnato negli Uffici della Stradale per mirati accertamenti- E' stato identificato G.A., 71enne pluripregiudicato, che risultava essere evaso dalla detenzione domiciliare che stava spiando presso la propria abitazione in Mosciano San'Angelo. Al termine dei rituali atti l'anziano è stato accompagnato presso la propria abitazione ed era nuovamente ripristinata la limitazione della sua libertà personale. Inoltre è stato denunciato per evasione e false generalità. L'autovettura ed il calesse sono stati sequestrati. Si ipotizza che il calesse sia di provenienza furtiva, per questo sono in corso indagini. Nel caso in cui qualcuno avesse utili informazioni, ecco il numero della Sezione Polizia Stradale – 0736.35691.

Fonte della notizia: rivieraoggi.it/

Nola, denunce e sequestri della Polizia Stradale

NOLA 10.05.2015 - Controlli a tappeto del territorio in questo fine settimana degli agenti della Polizia Stradale di Nola agli ordini del comandante Sabato Arvonio. Durante la movida notturna, infatti, gli agenti hanno sequestrato due moto di grossa cilindrata a due giovani napoletani per guida senza patente e sequestrate 7 autovetture per mancata polizza assicurativa. I poliziotti hanno multato anche 25 automobilisti e passeggeri perché non avevano indossato la cintura di sicurezza, decurtando un totale di 100 punti sulla patente ai trasgressori. L'attenzione degli agenti della Polizia Stradale di Nola, però, in questo fine settimana, si è concentrata in particolari controlli per prevenire fenomeni di illegalità sulla SS 7 Bis e sulla 162. È stata ritirata, infatti, la patente per eccesso di velocità a 3 conducenti di autocarri sulla SS 7 BIS, mentre ad un conducente di un autoarticolato di Nocera Inferiore è stata ritirata la patente di guida, con la sospensione di un mese, per non aver inserito nel cronotachigrafo il disco di registrazione dei tempi di viaggio e pausa. Sono state comminate violazioni per un valore di 7500 euro.

Fonte della notizia: marigliano.net

SALVATAGGI

Poliziotti salvano un infartuato: saranno premiati

Gli agenti hanno praticato il massaggio cardiaco e la defibrillazione salvano l'uomo in stazione a Mestre

MESTRE 11.05.2015 - Non solo attività di prevenzione e repressione nei reati in ambito ferroviario, ma anche pronto intervento con manovre salvavita. Lo scorso 12 aprile due operatori della polizia ferroviaria di Mestre durante il consueto servizio di vigilanza notavano presso il binario 1 una persona riversa a terra in stato di incoscienza. Gli agenti si rendevano subito conto della gravità delle condizioni del soggetto, un turista filippino, tanto che, l'agente scelto Maurizio Sagrini, abilitato alla rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce, dopo aver contattato il Servizio 118, iniziava il massaggio cardiaco sull'uomo che già non rispondeva più agli stimoli e non dava segni di vita. Alternandosi nel massaggio cardiaco con il collega, Salvatore Salerno, i due continuavano le manovre di rianimazione per una trentina di minuti, ricorrendo anche all'utilizzo del defibrillatore. Le manovre salvavita continuavano ininterrotte fino all'arrivo del personale sanitario. Il malcapitato veniva poi stabilizzato e trasportato presso il locale nosocomio per il ricovero. Successivamente i medici riferivano che il tempestivo intervento degli operatori e le corrette manovre di rianimazione sono state essenziali per mantenere in vita il turista. Il prossimo 13 maggio gli operatori autori del salvataggio riceveranno un riconoscimento in occasione della consegna dei defibrillatori per le principali città del Veneto, evento che avrà luogo a Venezia, presso il compartimento polizia ferroviaria, nell'ambito del progetto che vede uniti polizia di Stato, Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri per la distribuzione di 60 defibrillatori nelle principali stazioni ferroviarie e la formazione di oltre 600 operatori della polizia ferroviaria in tutto il territorio italiano.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Roma, due bimbi finiscono nel burrone con la bici: L'elicottero dei pompieri li salva. Portati in ospedale

10.05.2015 - Due ragazzini sono finiti in un burrone con la bicicletta nei pressi della Pineta Sacchetti dopo essersi allontanati dalla pista ciclabile all'altezza di via Appiano. «Aiuto, siamo finiti in un burrone». Sono le 19 circa quando i due hanno chiesto aiuto con un telefonino dopo essere finiti nella voragine. Siamo tra la Balduina e via Pineta Sacchetti, lungo la pista ciclabile che passa vicino al parco. Immediatamente scattano le ricerche con l'elicottero dei vigili del fuoco e mezzi da terra. Passa il tempo e non si trovano. I bambini non riescono a spiegare dove si trovano. La batteria del telefonino, intanto si sta scaricando, e la luce del sole sta andando via. Oltre ai vigili del fuoco anche la polizia è giunta sul posto con le sue volanti. I vigili del fuoco li avrebbero individuati. Avviate le operazioni per recuperarli. probabilmente verrà calato un verricello. L'elicottero dei vigili del fuoco è riuscito a recuperare i due bambini caduto in un dirupo. Li ha tratti in salvo con un verricello e poi è atterrito in uno spiazzo poco lontano. I due ragazzi sono stati ora trasferiti all'ospedale Gemelli per accertamenti ma le loro condizioni di salute non sembrano destare preoccupazioni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge un centauro a Sesto: prima si ferma, poi fugge nella notte Lo scooterista è stato ricoverato con varie fratture, si apre la caccia al pirata

di Laura Lana

SESTO SAN GIOVANNI (MILANO), 11 maggio 2015 - Un altro centauro investito da un pirata della strada. È scappato a bordo della sua auto l'uomo che ha travolto un 47enne italiano. Ora si apre la caccia al conducente. A dargli un volto potrebbero essere le immagini del sistema di videosorveglianza della polizia di Stato. Perché l'incidente è accaduto proprio nelle vicinanze del commissariato di via Fiume, nella notte tra sabato e domenica. La vittima non sarebbe grave: se la caverà con qualche giorno di prognosi, dopo essere stata trasportata in ospedale. Stava viaggiando in direzione di Milano, in sella al suo scooter, e si trovava all'incrocio tra viale Marelli di Sesto San Giovanni e viale Monza di Milano. A quel punto è stato travolto da una vettura, davanti al commissariato della polizia di Stato di Sesto. L'automobilista, subito dopo l'impatto, si sarebbe fermato. Tuttavia, non per soccorrere il 47enne finito a terra.

L'investitore, infatti, dopo essere sceso dalla vettura, si sarebbe rimesso alla guida, fuggendo verso Milano. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto, hanno riscontrato che il motociclista riportava diverse fratture: ricoverato in ospedale, al Cto, è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma non sarebbe in pericolo di vita. Gli agenti del commissariato sono scesi per strada, dopo il forte boato, che si è sentito fin negli uffici. In strada hanno trovato alcuni passanti, che hanno raccontato di aver visto un'automobile di colore blu con a bordo un conducente straniero, forse sudamericano. La vettura arrivava da viale Monza. Poi, nello svoltare a sinistra in via Fiume, l'uomo avrebbe tagliato la strada allo scooterista, che procedeva da viale Marelli ed era diretto su viale Monza, con il semaforo verde. L'impatto è stato violento: il motorino si è accartocciato e il guidatore sbalzato a terra. Il pirata avrebbe poi preso via Fiume, facendo perdere le sue tracce. Dell'episodio si occupa la polizia locale di Sesto, che ha eseguito i rilievi. Attraverso i filmati della polizia di Stato, "catturando" il numero di targa si dovrebbe riuscire a risalire al proprietario dell'auto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Provoca un incidente e scappa Quattro feriti: è caccia al pirata della strada

POLLENZA (MACERATA), 11 maggio 2015 - Provoca un incidente e sparisce nel nulla. È caccia al pirata della strada che attorno alle 21.45 di ieri ha causato uno schianto nel quale sono rimaste coinvolte tre auto (compresa quella che si è data alla fuga), con quattro feriti portati al pronto soccorso di Macerata in condizioni serie. L'incidente si è verificato a Pollenza Scalo, nei pressi dello svincolo della superstrada, all'altezza della ditta Meloni. Secondo una prima ricostruzione al vaglio dei carabinieri del Radiomobile di Tolentino, le tre auto si stavano allontanando dalla superstrada quando si sono scontrate. Le cause dell'incidente sono ancora da chiarire, ma quel che è certo è che la macchina (ancora non è stato chiarito di quale modello) si è data alla fuga. A bordo delle altre due auto (una Fiat Punto e Volkswagen Golf) c'erano quattro persone, due uomini e due donne del Maceratese, che hanno riportato ferite serie, ma non sarebbero in pericolo di vita. In particolare, una donna è rimasta incastrata nell'abitacolo e i vigili del fuoco di Tolentino hanno dovuto tagliare le lamiere per liberarla. Le due auto sono andate quasi distrutte. Grossi danni dovrebbe aver riportato anche la macchina pirata alla quale i carabinieri (il Radiomobile di Tolentino e una pattuglia di Macerata) hanno dato la caccia fino a notte fonda.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Travolto dal pirata della strada a Mantova, la Procura apre un'indagine contro ignoti Ritrovato ai bordi di via Brennero da un passante. Eccezionale intervento all'ospedale Poma. L'uomo investito è ancora in prognosi riservata. La Procura apre un fascicolo contro ignoti

MANTOVA 10.05.2015 - Quattro super esperti del bisturi che, dopo quasi quattro ore di sala operatoria, hanno strappato alla morte un 38enne di Curtatone travolto da un pirata della strada e lasciato in fin di vita aggrappato a un segnale stradale. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Mantova, ma è fuori pericolo. Tutto ha inizio la notte tra sabato e domenica in via Brennero. Sono circa le tre. Un automobilista tornando a casa vede una sagoma umana che sembra abbracciare un palo. Potrebbe tirare dritto, molti lo fanno. Ma lui no. Si ferma. Vede un giovane che apparentemente non dà segni di vita. Chiama il 118 e descrive ciò che vede. L'ambulanza arriva in pochissimo tempo e i soccorritori si rendono conto di quanto sia grave la situazione. Il giovane viene sottoposto a manovre rianimatorie, intubato, e trasportato al pronto soccorso del Carlo Poma dove viene identificato: Matteo Piva, 38 anni, di Curtatone. Gli esami della Tac evidenziano un'emorragia interna, il distacco del rene sinistro, la frattura di un piede. La situazione è disperata ma al Poma scatta una procedura straordinaria. Quattro chirurghi vengono richiamati in servizio: Paolo Parma ed Elisabetta De Luise di Urologia, Andrea Arienzo della Vascolare e Giovanni Muriana per il toracico. Sono loro a fare il "miracolo". Matteo presenta una situazione clinica devastante. L'urto con l'auto pirata gli ha causato il completo distacco del rene sinistro

dall'aorta. L'organo è libero di viaggiare nel corpo e nel suo migrare arriva davanti al diaframma che si apre e lo lascia passare. Il rene ora è nell'emitorace sinistro, vicino al polmone. I quattro chirurghi lavorano per quasi quattro ore, fermano l'emorragia all'aorta, recuperano il rene ormai inservibile e salvano Matteo. Che ora è in Rianimazione ma non in pericolo di vita. Ora spetta alla polizia stradale di Ostiglia fare il "miracolo" di individuare l'automobilista che con la sua fuga aveva condannato a morte il giovane di Curtatone. La Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti. L'uomo è ancora in prognosi riservata.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Cernusco: bambina di tre anni travolta da un'auto

E' successo domenica sera poco prima delle nove

11.05.2015 - Paura domenica sera per una bambina di appena tre anni, travolta da un'auto. La bimba sembrava grave, ma poi è stata portata in ospedale - al Niguarda - e le sue condizioni sembrano migliori del temuto. L'incidente è successo a Cernusco sul Naviglio, in via Marcelline, dieci minuti prima delle nove di sera. Sul posto i carabinieri di Cassano d'Adda per ricostruire la dinamica, oltre ad un'ambulanza e ad un'automedica del 118.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Auto in fiamme in galleria, cocaina nel sangue della 32enne alla guida

Una 32enne è finita nei guai. Ha causato un sinistro stradale nelle gallerie che da Riva Trigoso portano a Moneglia. Il mezzo su cui viaggiava è stato distrutto dalle fiamme. Dagli accertamenti la donna aveva assunto cocaina

Ieri mattina, al termine di accertamenti, il personale dell'aliquota Radiomobile di Sestri Levante ha denunciato per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti una 32enne, residente in località Buttassi a Moneglia. La donna, verso le ore 6.30 di ieri, mentre si trovava all'interno della galleria Madonnetta alla guida della propria autovettura, ha causato un sinistro stradale. Trasportata presso l'ospedale di Lavagna e sottoposta al test alcolemico, la 32enne è risultata avere un tasso di 1,71 grammi/litro nonché positiva alla cocaina. Nell'incidente l'auto si è incendiata, andando completamente distrutta. Patente ritirata.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Jesi, giovane senza patente provoca un incidente stradale: denunciato

Il sinistro è avvenuto in via Gallodoro nella mattinata di domenica 10 maggio: contuso un occupante di una delle vetture coinvolte

11.05.2015 - Uno scontro frontale tra due automobili è avvenuto nella mattinata di domenica 10 maggio a Jesi: lungo via Gallodoro una Peugeot, condotta da un 18enne di origini palestinesi, è finita contro una Citroen C4, causando il ferimento di uno degli occupanti del veicolo. Il giovane, A.A., messosi al volante della propria vettura pur non essendo ancora in possesso della patente di guida, intorno alle 9,40 ha perso il controllo del proprio mezzo, molto probabilmente a causa dell'inesperienza: è così piombato addosso ad un veicolo proveniente dal senso di marcia opposto, la cui conducente, una cinquantenne di Moie, è riuscita a frenare in tempo, riuscendo in tal modo ad attutire l'impatto. Uno dei due figli della donna, anch'essi a bordo del veicolo, ha riportato una contusione a seguito dello scontro, che poteva però avere conseguenze ben più gravi per tutte le persone coinvolte. A.A., che si trovava al volante della Peugeot in compagnia di un amico 21enne, ha tentato di allontanarsi dalla zona, salvo essere bloccato poco dopo dagli agenti di Polizia intervenuti sul luogo dell'incidente: il giovane è stato quindi denunciato per guida senza patente e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: anconanotizie.it

Cade dalla vespa: centauro in Rianimazione

Incidente a Respiccio, frazione di Fornovo. Un uomo di 52 anni, forse a causa di un malore, ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada

11.05.2015 - Un 52enne è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore. L'uomo a Respiccio poco prima delle otto, tra Fornovo e Calestano, per causa da accertare ha perso il controllo della Vespa, finendo fuori strada. Non vi sarebbero altri veicoli coinvolti. Il sinistro potrebbe essere stato causato da un malore. Soccorso dal 118, è stato ricoverato al Maggiore.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Grave incidente stradale sulla Palermo-Agrigento Scontro frontale tra due auto: feriti

11.05.2015 - Grave incidente stradale sulla statale 121 Palermo Agrigento nella zona di Vicari. Due mezzi si sono scontrate frontalmente. Una vettura stava uscendo da un'area di servizio quando è finita su un furgone. Un uomo dal peso di 180 chili è stato soccorso prima dai vigili del fuoco e poi trasportato in elisoccorso all'ospedale Civico di Palermo in gravissime condizioni. Altri tre automobilisti sono rimasti feriti. Le indagini sono condotte dalla polizia stradale. Il personale dell'Anas è intervenuto sul posto per gestire la viabilità e rimuovere i frammenti delle auto sparsi lungo la strada.

Fonte della notizia: si24.it

In prognosi riservata il centauro caduto sulla Lecco-Ballabio

LECCO 11.05.2015 - E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Lecco, Matteo Pagani, il centauro 20enne rimasto vittima di un grave incidente cadendo con la propria moto BMW GS 650 lungo la nuova Lecco-Ballabio. A quanto sembra il ragazzo milanese, classe 1995, stava viaggiando in direzione del capoluogo quando, giunto alla curva destrorsa che precede la galleria "Fulminata", ha perso il controllo del mezzo, finendo con lo schiantarsi al suolo. Il tutto è accaduto intorno alle 20 di domenica. Per soccorrere il centauro sono intervenuti i medici del 118 e i sanitari della Croce San Nicolò, che lo hanno trasferito in condizioni gravi in ospedale. Il giovane è ricoverato in rianimazione a seguito di diversi traumi subiti nella caduta. La dinamica del sinistro è al vaglio della Polstrada per la quale resterebbe ancora da accertare se la velocità di percorrenza della curva fosse tale da giustificare la perdita di controllo. In base ai rilievi e alle testimonianze raccolte, per il momento, gli agenti escludono responsabilità da parte di altri veicoli.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Ciclista scivola, è gravissimo. All'ospedale anche un centauro

Sestola, incidente durante una gara di mountain bike. Schianto in moto a Palagano

di Valentina Reggiani

MODENA, 11 maggio 2015 - Una domenica segnata da diversi incidenti sulle nostre montagne e tutti hanno visto coinvolti giovani sportivi, ma nell'ambito di competizioni 'casalinghe'.

Ad avere la peggio, nel primo pomeriggio di ieri, è stato un 22enne alle prese con una gara non competitiva di Downhill, disciplina che rientra nelle diverse categorie del mountain bike. Pare che il giovane avesse da poco intrapreso un percorso nei boschi di Sestola, in località Cà D'Albino quando, all'improvviso, ha perso il controllo del mezzo cadendo rovinosamente a terra.

Non è chiaro se sia stato il giovane ciclista a chiedere aiuto. Sul posto, vista anche la località impervia e difficilmente raggiungibile dai mezzi del 118, è atterrato l'elisoccorso di Bologna. Dopo le prime medicazioni, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Maggiore della città felsinea. Il 22enne ha riportato diverse lesioni ma non corre pericolo di vita.

Quasi contemporaneamente, a Palagano, nei pressi di via Taggiano, un altro giovane sportivo è stato raggiunto e soccorso dai sanitari dell'eliambulanza. Si tratta di un 35enne alle prese con una gara amatoriale di motocross. Pare che il motociclista fosse impegnato nella competizione

'casalinga' tra amici, all'interno di una pista privata. Forse a causa di una distrazione o dell'alta velocità, il centauro ha perso l'equilibrio ed è caduto violentemente sulla pista. Gli amici del ragazzo hanno subito avvisato i soccorsi e sul posto, soprattutto per la distanza dalla città, è atterrato l'elicottero. Il 35enne è stato quindi trasportato in ospedale per gli accertamenti del caso, ma sembra non aver riportato lesioni gravi. Rovinosa caduta anche per un ciclista a San Dalmazio di Serramazzone, sulla strada provinciale 21. L'uomo, probabilmente a causa della velocità elevata, nel primo pomeriggio ha perso il controllo della bici all'altezza di una curva e si è schiantato contro il guard rail. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 che, dopo aver stabilizzato il ferito, lo hanno trasportato a Baggiovara. Le condizioni del ciclista non desterebbero preoccupazione.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scontro auto-moto, centauro in prognosi riservata

Il sinistro nella sera di domenica nell'incrocio tra via Caldirolo e via Frutteti

11.05.2015 - Ancora un incidente sulle strade ferraresi: nella serata di domenica, verso le 22,50 un'auto e una moto si sono scontrate nell'incrocio tra via Caldirolo e via Frutteti e a pagarne le conseguenze maggiori è stato il centauro. Si tratta di un giovane di 35 anni di Occhiobello, M.Z. le sue iniziali, portato dai sanitari del 118 - giunti sul posto con un'ambulanza e un'automedica - all'ospedale Sant'Anna di Cona dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Non si conoscono ancora i dettagli relativi alle cause dell'incidente, la cui dinamica è tuttora al vaglio della polizia municipale.

Fonte della notizia: estemse.com

Dragona, scontro auto-moto: grave un centauro di 24 anni

11.05.2015 - Incidente stradale ieri alle 18.15 circa all'incrocio tra viale dei Romagnoli e via Carlo Casini a Dragona. Coinvolte nello scontro una moto Cagiva guidata da un ragazzo di 24 anni e un'automobile Bmw condotta da un 67enne. Il centauro è stato trasportato all'ospedale San Camillo dove è ricoverato in prognosi riservata per un grave trauma cranico. Illeso il 67enne che si è fermato a prestare soccorso. Sul posto è intervenuta la Polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare. Entrambi i veicoli sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: corrierediroma-news.it

Incidente stradale: auto contro pullman. Aurelia bloccata

FONTEBLANDA 11.05.2015 - Un incidente stradale è avvenuto intorno alle 8 di questa mattina sull'Aurelia, nel tratto di strada che precede Fonteblanda in direzione Grosseto. Un'auto è finita contro un pullman innescando un incidente stradale che ha bloccato il traffico sull'Aurelia. Per circa un'ora ci sono stati rallentamenti alla viabilità. Sul posto i Vigili del Fuoco e i Carabinieri, da accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Sora: ennesimo incidente stradale in via Cellaro

11.05.2015 - Ennesimo incidente stradale in via Cellaro nei pressi dell'incrocio con via Ponte Marziano. Un'automobile condotta da una donna ed un ciclomotore guidato da un giovane si sono scontrati per cause al vaglio dei Carabinieri di Sora, intervenuti sul posto per i rilievi di rito. Sul luogo del sinistro, come si può osservare nell'immagine di copertina, è intervenuta anche un'eliambulanza, atterrata tra l'altro in un "fazzoletto" di terreno al termine di una manovra molto complicata. Presenti sul posto anche una pattuglia della Municipale di Sora ed i sanitari del 118 con un'ambulanza. Ad avere la peggio sarebbe stato il giovane a bordo del motorino, che a causa della caduta dal mezzo avrebbe riportato vari traumi. Il ragazzo, tuttavia, fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita.

Capotta il furgone con i giovani rugbisti

Prato, incidente sulla A13 all'altezza del casello Ferrara Nord. Convolti sette dodicenni dell'Unione rugby Prato Sesto che avevano giocato una partita a Treviso. Sono stati tutti ricoverati negli ospedali di Bologna e Ferrara ma le loro condizioni non destano preoccupazioni

PRATO 10.05.2015 - Brutto incidente in autostrada per i giovanissimi rugbisti dell'Unione rugby Prato Sesto di Sesto Fiorentino mentre facevano ritorno in Toscana dopo aver giocato una partita a Treviso. I ragazzi, sette, tutti di 12 anni e tutti di Sesto Fiorentino, sono saliti a bordo di un furgone Renault Trafalgar che è capottato all'altezza dell'uscita autostradale di Ferrara Nord sulla A 13. A bordo del furgone c'erano anche un adulto che accompagnava i ragazzi e il conducente. I ragazzi hanno riportato solo ferite ed escoriazioni lievi, per i due adulti, invece, probabilmente seduti davanti, la situazione è più critica. Il furgone era preceduto dal pulman che trasportava i ragazzi del Gispri Prato. Il mezzo non è stato coinvolto nell'incidente. Cinque dei sette giovani rugbisti sono stati trasportati (alcuni con l'elisoccorso) all'ospedale Maggiore di Bologna, altri due sono stati ricoverati nell'ospedale Cono a Ferrara. Per tutti le condizioni non sono preoccupanti anche se sono stati ricoverati in osservazione. L'incidente è avvenuto attorno alle 18,30 di oggi, domenica 10 maggio. Il furgone con i ragazzi dell'Unione rugby Prato Sesto - questa la ricostruzione raccolta dalla polizia stradale di Altedo che ha effettuato i rilievi - all'altezza del casello di Ferrara nord ha incontrato un ostacolo lungo la corsia sulla quale viaggiava. Probabilmente un animale ha attraversato le corsie dell'autostrada tagliando la strada al mezzo. Il conducente nel tentativo di evitare l'impatto ha sterzato violentemente, il furgone ha sbandato, ha urtato il guard rail sulla sinistra e per l'urto ha capottato. Il traffico è stato immediatamente bloccato per consentire i soccorsi, lunghe code si sono formate fino oltre le 20 fino a quando, una dopo l'altra, a distanza di dieci minuti sono state riaperte le corsie di marcia.

Randazzo, grave incidente stradale. Tre persone in ospedale

10.05.2015 - Ancora un grave incidente stradale nella periferia est dell'abitato della città medievale, in contrada Campo Re, all'inizio della traversa interna della Ss. 120, nei pressi della zona commerciale, lungo un tratto di strada già teatro, nel 2012, di un gravissimo incidente in cui morirono tre persone, due giovanissimi di Randazzo, Federico e Samuele e un autotrasportatore di Mascali. L'impatto, violentissimo e assordante, tra una Audi TT, guidata da un ventiseienne di Randazzo e una Golf con due persone a bordo è avvenuto intorno alle 7.45 di questa mattina. Le due autovetture percorrevano la loro strada entrambe in direzione Linguaglossa. I rilievi effettuati dai carabinieri di Randazzo dovranno stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Tuttavia, pare che la Golf, guidata da un sessantenne residente a Randazzo, sia stata travolta dall'Audi TT mentre stava per svoltare verso sinistra, per raggiungere una stradina di campagna che si trova lungo il ciglio della strada. Pare che la manovra della Golf abbia rallentato la colonna di auto che si trovava dietro. In questo frangente il giovane conducente dell'Audi TT, forse non curante della manovra cui stava dando inizio il conducente della Golf, ha azzardato un sorpasso che si è arrestato poco dopo per il brusco impatto, avvenuto in accelerazione. All'interno della Golf si trovava pure un passeggero di sessantasei anni che adesso, insieme all'autista della Golf, si trova ricoverato all'ospedale di Bronte. Molti già definiscono "maledetto" questo tratto di strada e anche questa volta per poco non c'è scappato il morto. Rispetto a quel funesto 26 febbraio 2012, stamattina, i soccorsi, soprattutto quelli sanitari, sono giunti tempestivamente. A prestare i primi soccorsi sono stati i sanitari del 118 di Randazzo. Vista la gravità dell'impatto e tenuto conto delle condizioni di salute delle persone coinvolte nell'incidente, i soccorritori hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso che, levatosi in volo, è giunto a Randazzo in pochi minuti atterrando lungo la strada, nei pressi delle aiuole antistanti ai supermercati. Tenuto conto del numero e delle condizioni dei feriti, sono giunte sul posto altre due ambulanze provenienti dai paesi limitrofi. Il più giovane delle

persone coinvolte nell'incidente, l'autista dell'Audi TT, è stato trasportato d'urgenza con l'elisoccorso all'ospedale "Cannizzaro", mentre i due passeggeri della Golf sono stati trasferiti all'ospedale di Bronte in ambulanza. Oltre ai carabinieri sul posto sono intervenuti pure i vigili del fuoco del locale distaccamento e due pattuglie della Polizia municipale. Il tratto di strada interessato dall'incidente è stato chiuso al traffico fino alla completa rimozione delle carcasse delle auto incidentate, le 10.30 circa; mentre, l'intenso traffico veicolare, per la concomitanza del mercato domenicale, è stato dirottato dal personale della Polizia municipale in un percorso alternativo, lungo la Strada Provinciale 89. Intanto, in città, monta nuovamente la polemica circa la pericolosità del tratto stradale teatro dell'ennesimo grave incidente. Più volte anche il Consiglio comunale si è occupato dell'argomento, ma a poco sono valsi i provvedimenti adottati finora (rifacimento e potenziamento della segnaletica verticale e orizzontale, bande sonore e segnalazione luminosa di pericolo e di moderazione della velocità). Sono molti, adesso, ad auspicare e a chiedere a gran voce, l'installazione di uno spartitraffico la cui soluzione potrebbe mitigare significativamente il rischio incidenti mortali in una strada frequentatissima soprattutto da famiglie per la presenza di supermercati.

Fonte della notizia: gazzettinonline.it

Sanremo: schianto di ieri sull'Autostrada dei Fiori, morto anche il terzo occupante della Renault Twingo

Ricostruite anche le ultime ore di vita dei tre uomini, in particolare sulla testimonianza e la denuncia di un quarto, un bosniaco che ha dichiarato di aver mangiato con i tre che, successivamente gli avrebbero rubato la Renault Twingo con la quale hanno poi avuto l'incidente

09.05.2015 - E' morto anche il terzo coinvolto nel terribile schianto di ieri pomeriggio alle 17, all'uscita dell'Autostrada dei Fiori al casello di Sanremo. L'uomo, l'unico sopravvissuto all'incidente che aveva visto morire sul colpo altre due persone, era stato portato in ospedale dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. All'una di questa notte, però, i medici hanno dovuto constatarne il decesso. Per i tre morti non è ancora confermata la nazionalità, anche se quasi certamente sono dell'Est europeo. Ricostruite anche le ultime ore di vita dei tre uomini, in particolare sulla testimonianza e la denuncia di un quarto, un bosniaco che ha dichiarato di aver mangiato con i tre che, successivamente gli avrebbero rubato la Renault Twingo con la quale hanno poi avuto l'incidente. I quattro avrebbero trascorso alcune ore insieme e, dopo aver alzato decisamente il gomito, il proprietario dell'auto è stato lasciato sull'autostrada nei pressi di Bordighera, dove ha anche rischiato di essere investito dalle auto in transito. Raccolto da un automobilista è stato poi portato al casello della città delle palme dove ha dato l'allarme. Il bosniaco ha sporto denuncia per il furto dell'auto e per le lesioni subite, visto che ha dichiarato di essere stato picchiato dagli altri tre. Ora la Polizia Stradale sta verificando se l'incidente è stato provocato solo dall'alta velocità con la quale l'auto ha imboccato l'uscita di Sanremo o se, come concausa c'è anche l'alto tasso alcolico del conducente. Il magistrato ha disposto l'autopsia sui tre morti.

Fonte della notizia: sanremonews.it

SBIRRI PIKKIATI

Napoli, "Movida tranquilla": tre arresti e due poliziotti feriti

Fermati 2 uomini per spaccio e uno per lesioni a pubblico ufficiale

11.05.2015 - Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Napoli hanno arrestato nella tarda serata di ieri tre persone, due extracomunitari ed un napoletano responsabili, i primi due di spaccio di sostanze stupefacenti ed il terzo di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento di beni della pubblica amministrazione ed indagato in stato di libertà per lesioni aggravate. Tutto si è svolto intorno alle 23,30 quando una pattuglia della Polizia di Stato, in servizio in Piazza Bellini, luogo di ritrovo della movida, ha notato alcuni giovani di colore in atteggiamento guardingo che inducevano i poliziotti a ritenere che fosse in atto la compravendita di stupefacenti. Gli agenti, infatti, hanno visto un giovane che si è avvicinato ad uno dei due extracomunitari, poi identificato per il senegalese 22enne Joane

Sadia, il quale ha fatto un cenno al compagno – Alagi Dambele nato in Gambia 29 anni fa – che ha consegnato all'acquirente una bustina di cellophane, ricevendo in cambio una banconota di 5 euro. Sicuri di trovarsi di fronte alla commissione di un reato, i poliziotti sono immediatamente intervenuti bloccando i due spacciatori, mentre il giovane acquirente è riuscito a dileguarsi approfittando della folla della movida. Addosso ai due stranieri gli agenti hanno rinvenuto 7 dosi di marijuana, già confezionate e pronte per la vendita al dettaglio, opportunamente sottoposte a sequestro. Mentre i poliziotti procedevano all'operazione antidroga, un uomo, Ettore D'atri, 38enne napoletano con precedenti di polizia, con calci e pugni ha danneggiato gli specchietti retrovisori delle due volanti intervenute per arrestare gli spacciatori, cercando poi di confondersi con il flusso di persone che affollava Piazza Bellini. Una volta messi in sicurezza i due spacciatori, gli agenti sono stati avvicinati da una ragazza la quale ha riferito che il D'atri, pochi istanti prima aveva lanciato una bottiglia che aveva colpito al capo un suo amico. I poliziotti, quindi si sono messi sulle tracce dell'uomo, lo hanno rincorso e fermato. Il 38enne ha opposto resistenza, colpendo gli agenti con calci e pugni, fino a quando è stato definitivamente bloccato e arrestato. Sia i poliziotti che il giovane, colpito dalla bottiglia, sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari, tutti con prognosi di 8 giorni.

Fonte della notizia: ilvelino.it

Minaccia barista con un coltello da cucina, arrestato da carabinieri trentaseienne albanese

11.05.2015 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Asti, hanno arrestato per minaccia, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e minaccia aggravata, Metaliiu Gilmond, albanese 36enne pluripregiudicato, residente ad Asti. Nella tarda serata di ieri i militari sono intervenuti presso il bar denominato "Mariposa" di Asti corso Volta, su richiesta fatta dal proprietario al numero di emergenza 112, che poco prima, durante le fasi di chiusura del locale, era stato minacciato con un coltello di grandi dimensioni, da un uomo in stato di ebbrezza alcolica il quale subito dopo l'inspiegabile gesto, si era allontanato per le vie adiacenti. I Carabinieri si sono dati subito alle ricerche dello straniero nella zona rintracciandolo non molto lontano dal luogo dell'evento. A quel punto l'uomo, è andato in escandescenza e brandendo un coltello, ha cercato di colpire con calci e pugni i militari che con non poche difficoltà lo hanno immobilizzato ed arrestato.

La successiva perquisizione personale, ha permesso agli operanti di rinvenire e sottoporre a sequestro due coltelli da cucina entrambi con lama della lunghezza di 20 centimetri. Lo straniero, dopo la formalizzazione dell'arresto, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Asti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: atnews.it

Posto di blocco a San Lorenzo, calci e pugni ai poliziotti: due arresti Entrambi sono responsabili del reato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali dolose. I due erano stati fermati a un posto di blocco mentre viaggiavano su una motoape. Controllati bar, ristoranti, pescherie e supermercati: un locale è stato sequestrato

10.05.2015 - Calci e pugni ai poliziotti: due uomini sono stati arrestati a San Lorenzo. Entrambi sono responsabili del reato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali dolose. I due erano stati fermati a un posto di blocco mentre viaggiavano su una motoape. Improvvisamente hanno perso la testa colpendo con calci e pugni gli operatori di polizia, che "con grande difficoltà sono riusciti a riportare la calma", spiegano dalla Questura in una nota. Uno dei due, inoltre, è stato anche denunciato "per il reato di danneggiamento di cose sottoposte a sequestro amministrativo", avendo danneggiato poco dopo i vetri della sua motoape (l'uomo viaggiava senza copertura assicurativa e relativa carta di circolazione). L'arresto è stato poi convalidato. La polizia ha effettuato controlli ad ampio raggio in tutta la zona di San Lorenzo, insieme a vigili, Finanza e capitaneria di porto. Nel mirino svariate attività commerciali, tra bar, ristoranti, pescherie e supermercati, partendo da viale Strasburgo sino a raggiungere Sferracavallo. Riscontrate numerose irregolarità: il bilancio finale parla di multe

per un importo complessivo di 10 mila euro. Ottomila per la mancanza di documentazione Scia e Dia sanitaria e la violazione della norma prevista dal Codice della Strada, relativamente all'occupazione del suolo pubblico. Un locale è stato sequestrato. Numerosi anche i posti di blocco su strada (controllate 24 auto). Diverse le sanzioni elevate per le violazioni del codice della strada, soprattutto per mancata copertura assicurativa e mancata revisione, per un importo complessivo di oltre 3 mila euro. Tre auto sono state poste sotto sequestro amministrativo.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Oltraggio e guida in stato di ebbrezza, denunciata una coppia a Fondi
Deferito lui per essere stato trovato al volante della sua auto ubriaco e la sua
compagna di 26 anni per aver rifiutato di fornire le proprie generalità ed inveito
immotivatamente nei confronti dei carabinieri**

10.05.2015 - Denunciata una coppia a Fondi durante un controllo stradale da parte dei carabinieri. Guida in stato di ebbrezza l'accusa nei confronti dell'uomo di 46 anni trovato alla guida ubriaco dai carabinieri. La sua compagna di 26 anni, invece, è stata deferita per oltraggio a Pubblico Ufficiale e rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale: durante i controlli si è infatti rifiutata di fornire le proprie generalità ed ha inveito immotivatamente nei confronti dei militari offendendone l'onore ed il prestigio.

Fonte della notizia: latinatoday.it